

La polemica Cadeo: era una provocazione ghezzante. La Lega: ha sbagliato, ogni luce in più accesa è la benvenuta

Via Padova, tolte le luminarie multietniche

Il Comune lascia solo gli auguri in italiano. L'assessore: le insegne spostate al Forlanini

Non era facile inventarne una che convincesse persino la Lega a rimpiangere le luminarie in cirillico e cinese: ci è riuscito ieri l'assessore all'Arredo urbano, Maurizio Cadeo, facendo tirar giù gli auguri natalizi che da appena pochi giorni salutavano i passanti di via Padova — il quartiere più multietnico di Milano — praticamente in tutte le lingue del mondo, dall'arabo al francese. «Provocazione ghezzante», l'ha definita l'assessore.

L'iniziativa, sostenuta da numerose associazioni della zona, era stata concretamente promossa dalla cooperativa Comin e dal Teatro Offici-

na che ne avevano affidato la realizzazione all'artigiano Claudio Signeri: insegne luminose in tutte le lingue, appunto, installate accanto ai cuori rossi già effettivamente previsti dall'assessore quale unica «decorazione autorizzata». Neanche il tempo di vederle accese che Cadeo le ha fatte togliere: ieri mattina era rimasto un solo «Auguri» e «ora — specifica comunque l'assessore — farò eliminare anche quello».

Spiega: «Le uniche scritte multilingui le avevo previste in viale Forlanini quale benvenuto per chi entra in città, e là saranno. L'integrazione non si fa con le luminarie, il

resto sono polemiche e strumentalizzazioni politiche persino del Natale».

In effetti polemiche è dir poco, e a 360 gradi. «Ogni luce in più accesa in via Padova — ha detto addirittura il leghista Matteo Salvini — è la benvenuta, Cadeo dovrebbe impegnare energie e denaro per cose più importanti». «Semmai si dovrebbe porre il problema della sobrietà di altre installazioni», ha aggiunto don Virginio Colmegna ammiccando — senza citarlo — all'albero di Tiffany voluto in piazza Duomo dallo stesso Cadeo.

E poi le opposizioni: «Mi-

lano non può diventare Adro — hanno attaccato Maran e Baruffi del Pd — e pensare che le scritte in più lingue urtino la sensibilità di qualcuno è semplicemente da cretini». «Sembra che la convivenza cui tanti residenti italiani e stranieri stanno lavorando — ha proseguito Luciano Mulhauer (Fds) — dia fastidio e che si vogliano creare divisioni e paure anche quando non ci sono». E Maurizio Bove della Cisl: «La scelta dell'amministrazione espone la città al ridicolo. E adesso cosa faranno? Vieteranno anche il Merry Christmas?».

Paolo Foschini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Natale Le luminarie «cambiate» di via Padova

Polemica anche la Lega: un errore Natale in via Padova Luminarie multietniche rimosse dal Comune

L'assessore all'Arredo urbano, Maurizio Cadeo, ha fatto togliere gli auguri natalizi che da pochi giorni salutavano i passanti di via Padova in tutte le lingue del mondo, dall'arabo al francese. Trasferiti in viale Forlanini. «Una provocazione ghezzante», l'ha definita l'assessore.

L'iniziativa, sostenuta da numerose associazioni della zona, era stata concretamente promossa dalla cooperativa Comin e dal Teatro Officina. Neanche il tempo di vederle accese che Cadeo le ha fatte togliere: ieri mattina era rimasto un solo «Auguri». In italiano.

A PAGINA 5 Foschini

